

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Decreto del Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2018, all'art.1 ha apportato modifiche all'allegato 4/1 al Decreto Legislativo n.118/2011: sostituendo il paragrafo 8.4 e introducendo il DUP semplificato per gli enti locali fino a 5000 abitanti; aggiungendo il paragrafo 8.4.1 relativamente al DUP semplificato per gli enti locali fino a 2000 abitanti;

aggiungendo dopo il paragrafo 11, l'appendice tecnica e l'esempio n.1 – Struttura tipo di DUP semplificato, quale fac-simile di DUP da utilizzare sia per gli enti locali fino a 5000 che per quelli fino a 2000 abitanti

Il Decreto del Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2018, all'art. 1 ha apportato modifiche al pun.2 Parte 2 dell'allegato 4/1 di cui sopra, in relazione agli strumenti di programmazione che vanno inseriti nel DUP;

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE IN QUANTO COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

Risultanze della popolazione

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE IN QUANTO COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **192** di cui:

maschi n. **93**

femmine n. **99**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **8**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **9**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **18**

in età adulta (30/65 anni) n. **110**

oltre 65 anni n. **47**

Nati nell'anno n. **0**

Deceduti nell'anno n. **0**

Saldo naturale: +/- **0**

Immigrati nell'anno n. **0**

Emigrati nell'anno n. **0**

Saldo migratorio: +/- **0**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **250** abitanti

Risultanze del territorio

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE IN QUANTO COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

Superficie Km² **738**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE IN QUANTO COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **0**

Scuole primarie con posti n. **0**

Scuole secondarie con posti n. **0**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **5,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **51**

Rete gas Km **2,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**

Veicoli a disposizione n. **1**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Si riportano di seguito le modalità di gestione dei principali servizi comunali:

- Vengono gestiti in forma diretta i servizi di segreteria, anagrafe, stato civile, tributi, finanziario, servizio statistico, servizi elettorale e tutte le attività degli organi istituzionali dell'Ente.
- La gestione e la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali è affidata a ditte esterne.
- Attualmente il servizio SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) viene gestito in forma associata con i Comuni di Cilavegna, Cassolnovo, Castello d'Agogna, Cernago, Gravellona Lomellina, Parona, Semiana, Velezzo Lomellina, Breme, Candia Lomellina, Castelnovetto, Cozzo, Robbio, Sartirana Lomellina, San Giorgio di Lomellina - giusta delibera del C.C. n. 20 del 25.11.2019
- Attualmente il servizio di vigilanza e controllo sul territorio, anche in ottemperanza a quanto previsto dalle attuali disposizioni normative, viene gestito in forma associata con i Comuni di Cilavegna (Capo-convenzione), Robbio, Cernago, Parona e Velezzo Lomellina, giusta delibera del Consiglio Comunale n.7 del 21.03.2017, la convenzione è stata prorogata fino al 30.06.2020, giusta comunicazione del Comune di Cilavegna (Capo fila) del 10.12.2019 prot.n.10748/2019.

Non vi sono sul territorio Istituti scolastici, i bambini e ragazzi residenti frequentano gli Istituti dei paesi e delle città limitrofe. Il Comune di Ceretto Lomellina non può più garantire il servizio di trasporto degli alunni iscritti alle scuole elementari e medie.

- Non esiste sul territorio la scuola materna.
- Non vi sono sul territorio impianti sportivi.
- Non si svolgono attività culturali o ricreative. Non esiste alcuna biblioteca.
- La gestione del servizio idrico integrato è stata esternalizzata a partire dall'esercizio 2006 all'A.S. MORTARA SPA ora A.S.MARE s.r.l.. La società affidataria si occupa della manutenzione ordinaria delle reti acquedotto e fognatura. La manutenzione straordinaria e la bollettazione e incasso dei proventi è a cura di Pavia Acque S.c.a.r.l.
- Il servizio di smaltimento dei rifiuti è affidato al C.L.I.R. S.p.A. di Mortara, società partecipata dall'Ente. Dal 2 aprile 2019 è stata abbandonata la raccolta differenziata spinta con calotte funzionanti con tessera nominativa, sostituita dal libero accesso ai cassonetti.
- Con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 19.04.2019, è stata modificata la convenzione con il Comune di Castelnovetto, per l'utilizzo in forma associata della Piazzola Ecologica sita nel Comune di Castelnovetto, per il periodo 01.01.2019-31.12.2021.
- La manutenzione della rete stradale e della segnaletica sono affidati a ditte esterne, così come la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e il servizio di rimozione neve per consentire la viabilità e sicurezza delle strade nei periodi invernali.
- Il servizio di spazzamento strade e manutenzione ordinaria del cimitero sono effettuati da personale interno.
- La gestione dell'ufficio tecnico e tutte le attività ad esso correlate, non essendo presente nell'organico del Comune una persona con competenze specifiche, è svolta in forma associata utilizzando in convenzione le prestazioni del tecnico comunale in organico al Comune di

Gravellona Lomellina, per un totale di n.2 ore settimanali. La convenzione è stata rinnovata con delibera del C.C. n.22 del 25/11/2019 fino al 31/12/2022.

- Nel settore dei servizi sociali il Comune è compreso nei Piani di Zona. Dal 2019 il Comune capofila è il Comune di Vigevano, che è subentrato al Comune di Mortara, che ha in ogni caso la funzione di Ufficio distaccato. Con un accordo di programma, sono forniti al Comune i servizi alla persona erogati attraverso i finanziamenti statali e regionali, la presa in carico delle persone da parte del Servizio Sociale Professionale, ascolto, valutazione, stesura di relazioni, incontri di equipe con psicologi, neuropsichiatria infantile, SERD, CPS, visite domiciliari, stesura PEI per i minori e del PAI per i disabili e gli anziani, ricerca di Comunità, laddove venga emesso un decreto da parte del Tribunale Minori, visite successive al minore, incontri di equipe, ecc.. Non è al momento richiesta la fornitura di pasti caldi per le persone anziane e/o sole.

Questo Comune così come altri Comuni facenti parte dei Piani di Zona, per mancanza di personale dedicato e qualificato per il servizio, ha delegato al Comune capofila lo svolgimento delle funzioni relative al Reddito di Cittadinanza e ad altre forme di sussidio e aiuto alle famiglie in difficoltà.

- Il servizio di illuminazione votiva è stato esternalizzato in concessione a ditta esterna per il periodo 30.01.2008 - 29.01.2028.
- I servizi necroscopici (tumulazioni, inumazioni, esumazioni, estumulazioni), con delibera del C.C. n. 4 del 09.02.2015, sono stati liberalizzati. Pertanto i privati o le imprese funebri delegate, scelgono di volta in volta la ditta, tra quelle accreditate presso il Comune, che dovrà svolgere per loro conto il servizio cimiteriale necessario.
- Non si registrano servizi a domanda individuale.

Servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO ANAGRAFE, ELETTORALE, STATO CIVILE, TRIBUTI, FINANZIARIO, STATISTICO, CIMITERIALI, PROTOCOLLO

SERVIZIO PUBBLICITA'

SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI

SERVIZIO TOSAP

Servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO TECNICO - URBANISTICO (COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA)

SERVIZIO SEGRETERIA COMUNALE (COMUNI DI CILAVEGNA - GRAVELLONA LOMELLINA - PARONA - BORGO SAN SIRO)

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA (COMUNI DI CILAVEGNA - PARONA - CERGNAGO - ROBBIO)

SERVIZIO S.U.A.P. (Comuni di Cilavegna, Cassolnovo, Castello d'Agogna, Ceretto Lomellina, Cernago, Gravellona Lomellina, Parona, Semiana, Vellezzo Lomellina, Breme, Candia Lomellina, Castelnovetto, Cozzo, Robbio, Sartirana Lomellina, San Giorgio di Lomellina)

SERVIZIO RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI (COMUNE DI CASTELNOVETTO)

L'ART.11-BIS COMMA 1 DEL .DECRETO LEGGE N.135/2018, CONVERTITO NELLA LEGGE 11.02.2019 N.12, HA RINVIATO AL 31.12.2019, L'OBLIGO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI PER I PIU' PICCOLI COMUNI, TALE OBLIGO PERO' E' STATO MESSO IN DUBBIO DALLA RECENTE SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N.33 DEL 4 MARZO 2019.

Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI - SOC. C.L.I.R. S.P.A. - MORTARA

Servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA - DITTA ZANETTI SRL - BORGO SAN SIRO (PV)

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

C.L.I.R. SPA : 0,26 %

GAL RISORSA LOMELLINA SCARL : 0,87 %

GAL LOMELLINA SRL (IN LIQUIDAZIONE) : 1,22 %

PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ	SEDE
1	C.L.I.R. SPA	PARONA
2	GAL RISORSA LOMELLINA S.C.A.R.L.	MEDE
3	GAL LOMELLINA SRL (IN LIQUIDAZIONE)	MEDE

Enti strumentali controllati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
NEGATIVO		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
NEGATIVO		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Società controllate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
NEGATIVO		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
C.L.I.R. S.p.A. con una quota del 0,26%;	www.clir.it	0,26000	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	31-12-2050	18.803,00	18.032,00	18.032,00	18.032,00
GAL LOMELLINA SRL	www.gal-lomellina.it	1,22000	IN DISMISSIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	www.gal-lomellina.it	0,87000			0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

ILLUMINAZIONE VOTIVA : CONCESSIONE A TERZI

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO : GESTIONE ESTERNA

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS - CONCESSIONE A TERZI

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - CONSORZIO TRA COMUNI

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Consorzi	1	1	1	1	1	1
Aziende		0	0	0	0	0
Istituzioni		0	0	0	0	0
Società di capitali		0	0	0	0	0
Concessioni	1	2	2	2	2	2
Unione di comuni		0	0	0	0	0

3 – Sostenibilità economico finanziaria

IL COMUNE E' STATO COSTRETTO DA DIVERSI ANNI A EFFETTUARE TAGLI MASSICCI A TUTTE LE SPESE CORRENTI PER CIONTINUARE A GARANTIRE GLI EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI, CON L'ELIMINAZIONE DI TUTTE QUELLE SPESE NON RITENUTE STRETTAMENTE INDISPENSABILI PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'ENTE, CON SCELTE ANCHE CONTRARIE AGLI INTERESSI DELLA POPOLAZIONE.

DAL 15 MARZO 2018, L'ENTE DEVE SOSTENERE ANCHE LA SPESA PER IL COLLOCAMENTO DI N.3 RAGAZZE MINORENNI RESIDENTI, PRESSO UNA STRUTTURA COMUNITARIA, A SEGUITO DEL LORO ALLONTANAMENTO DALLA LORO FAMIGLIA DI ORIGINE, DISPOSTO DAL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO CON APPOSITO DECRETO PROVVISORIO.

LA SPESA PER L'ANNO 2020 E' PARI A EURO 93.330,00.

SE TALE SITUAZIONE DOVESSE PERMANERE PER LUNGO TEMPO, SAREBBERO A FORTE RISCHIO GLI EQUILIBRI ECONOMICO FINANZIARI DELL'ENTE.

NELLO SCORSO MESE DI GENNAIO, SI E' SVOLTA UN'UDIENZA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO ALLA PRESENZA DEL SINDACO E DELL'ASSISTENTE SOCIALE DEL COMUNE. NEL CORSO DI TALE RIUNIONE SONO EMERSI POSSIBILI SVILUPPI A BREVE TERMINE DELLA SITUAZIONE CON PROSPETTIVA DI UN EVENTUALE PROGETTO DI AFFIDO DELLE MINORI A QUALCHE FAMIGLIA.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **40.185,99**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **28.496,96**

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **64.410,66**

Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **77.587,44**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	0,00	293.723,51	0,00
2017	0,00	220.661,79	0,00
2016	0,00	215.502,77	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Con il riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione

Ripiano ulteriori disavanzi

NON si rilevano altri tipi di disavanzo

4 – Gestione delle risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Risultano attualmente in servizio presso il Comune di Ceretto Lomellina n.2 dipendenti a tempo indeterminato, di cui n. 1 inquadrato nella categoria B1 e n. 1 inquadrato nella categoria D4.

L'unica Posizione Organizzativa è stata conferita, con Decreto del Sindaco, al sotto elencato Responsabile di servizio:

- Decreto n. 3 del 07/07/2016 di nomina del Responsabile dei servizi finanziari.

ASSEGNAZIONE IN DISTACCO TEMPORANEO.

Con delibera della G.C. n.8 dell'11.03.2016 è stato approvato il protocollo di intesa per l'assegnazione in distacco temporaneo del dipendente sig. Baldi Pietro Giorgio, Esecutore, Categoria B1, per il periodo 15.03.2016-14.03.2017 presso la società partecipata C.L.I.R. S.p.A. di Parona. Contemporaneamente con determina del Segretario Comunale n. 24 del 12.03.2016, è stato disposto tale distacco.

Tale operazione è stata effettuata per ragioni di bilancio e potrebbe essere rinnovata oltre il termine suindicato, previo accordo tra tutte le parti in causa.

Con delibera della G.C. n. 12 del 13.02.2017 e con determina del Segretario Comunale n.26 dell'08.03.2017, il distacco è stato prorogato sino al 14.03.2018.

Con delibera della G.C. n.13 del 19.02.2018 e con determina del Segretario Comunale n.41 del 14.03.2018, il distacco è stato prorogato sino al 14.03.2019.

Con delibera della G.C. n.14 del 07.03.2019 e con determina del Segretario Comunale n.37 del 11.03.2019, il distacco è stato prorogato sino al 14.03.2020.

Con delibera della G.C. n.4 del 12.02.2020 la Giunta Comunale ha fornito indirizzi per la proroga ulteriore del distacco sino al 14.03.2021.

**Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi,
le Responsabilità sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:**

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	VISCO MAURIZIO GIANLUCIO - SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE FASCIA B
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	VISCO MAURIZIO GIANLUCIO - SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE FASCIA B
Responsabile Settore Informatico	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D4
Responsabile Settore Economico Finanziario	VILLARAGGIA PIERANGELO I- STRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D4
Responsabile Settore LL.PP.	BORDIN SILVIA - PERSONALE IN CONVENZIONE CAT.D1
Responsabile Settore Urbanistica	BORDIN SILVIA - PERSONALE IN CONVENZIONE CAT. D1
Responsabile Settore Edilizia	BORDIN SILVIA - PERSONALE IN CONVENZIONE CAT. D1
Responsabile Settore Sociale	VISCO MAURIZIO GIANLUCIO - SEGRETARIO COM. IN CONVENZIONE FASCIA B
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	LEGNAZZI LUCIANO - PERSONALE IN CONVENZIONE - ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. D1
Responsabile Settore Demografico e Statistico	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D4
Responsabile Settore Tributi	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D4

--	--

DECRETO DEL SINDACO N.2 DEL 02.01.2017 DI NOMINA DEL SIG. LEGNAZZI LUCIANO, ISTRUTTORE DIRETTIVO, CAT. D1, QUALE RESPONSABILE DEI SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE COMPRENDENTE ANCHE ECOLOGIA E AMBIENTE E QUALE RESPONSABILE SPORTELLO UNICO ASSOCIATO ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.).

DECRETO DEL SINDACO N.3 DEL 07.07.2016 DI NOMINA DEL SIG. VILLARAGGIA PIERANGELO , ISTRUTTORE DIRETTIVO, CAT. D4, QUALE RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI, IN PARTICOLARE CONTABILITÀ, FINANZIARIO, ECONOMATO, TRIBUTI, ANAGRAFE, ELETTORALE, LEVA, STATO CIVILE, CIMITERO, INFORMATICA E TUTTI QUELLI CHE NON RIENTRANO TRA LE FUNZIONI ATTRIBUITE AGLI ALTRI RESPONSABILI DEI SERVIZI.

DECRETO DEL SINDACO N.2 DEL 07.07.2016 DI NOMINA DEL DR. VISCO MAURIZIO GIANLUCIO, SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE, FASCIA B, QUALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI ED IN PARTICOLARE I SERVIZI ALLA PERSONA E TUTTI GLI AFFARI GENERALI CHE NON RIENTRANO TRA LE FUNZIONI ATTRIBUITE AGLI ALTRI RESPONSABILI DEI SERVIZI

DECRETO DEL SINDACO N. 1 DEL 02.01.2017 DI NOMINA DELLA SIG.RA SILVIA BORDIN, QUALE RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA ED EDILIZIA.

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

LIMITE SPESA ANNO 2008 (ART. 1 COMMA 562 LEGGE N.296/2006, MODIFICATO DA ULTIMO DALL'ART.4-TER COMMA 11 LEGGE 44/2012)

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018 *(anno precedente l'esercizio in corso)*

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0

Categoria B1	1	1	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	0	0	0
Categoria D1	1	1	0
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	2	2	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **2**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	2	102.142,54	40,55
2017	2	93.614,99	46,80
2016	2	99.324,79	53,68
2015	2	99.049,92	41,94
2014	2	98.154,62	42,39

5 – Vincoli di finanza pubblica

La legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di bilancio 2019) ha semplificato le regole di finanza pubblica e pareggio sui saldi:

art.1

- comma 820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29.11.2017 e n.101 del 17.05.2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23.06.2011 n.118.
- comma 821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente, è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.06.2011, n.118
- comma 823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art.1 della legge 11.12.2016 n.232, i commi da 787 a 790 dell'art.1 della legge 27.12.2017, n.205 e l'art.6-bis del D.L. 20.06.2017, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 03.08.2017 n.123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n.232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n.232 del 2016.
- comma 825. L'art.43-bis del D.L. 24 aprile 2017, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21.06.2017, n.96 è abrogato. Con riferimento al saldo non negativo degli anni 2017 e 2018, restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di certificazione di cui al comma 2 del medesimo articolo 43-bis.

I commi da 827 a 830 del medesimo art. 1, dispongono la disapplicazione delle sanzioni agli enti locali per violazioni del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO ELEZIONI COMUNALI

del 5 giugno 2016

Nel 2011 abbiamo creato la **“Lista Civica per Ceretto”** formata da un gruppo di persone che avevano in comune l'amore per Ceretto e la volontà di lavorare per il miglioramento dell'attività amministrativa del nostro comune. Il nostro gruppo era formato in gran parte da uomini e donne che per la prima volta si occupavano di pubblica amministrazione, ciò nonostante la popolazione di Ceretto ci ha concesso la propria fiducia, dandoci il mandato per amministrare il nostro paese per gli anni successivi. L'esperienza maturata da molti di noi ci porta oggi, a distanza di cinque anni, ad ampliare il nostro gruppo con nuove persone per renderlo sempre più eterogeneo e formato da cittadini che abbiano in comune, come unico scopo, quello di migliorare la qualità della vita di tutti noi Cerettesi. Gestire dal punto di vista amministrativo piccole realtà come la nostra è sempre più difficile poiché i finanziamenti dello Stato agli enti locali sono sempre più limitati e ci si ritrova a fare i conti con tante esigenze e poche risorse. Si darà perciò priorità ad opere strutturali e di manutenzione indispensabili per il buon funzionamento del paese, operando un'accurata gestione delle scarse risorse disponibili e attuando tutte quelle convenzioni ed associazioni necessarie con altri enti e comuni per garantire i servizi alla popolazione ed il buon funzionamento dell'attività amministrativa.

- **La trasparenza è il nostro principio-guida** e per questo ci mettiamo a disposizione dei Cerettesi attraverso il dialogo e l'ascolto dei problemi, impegnandoci a trovarne insieme le relative risposte per il bene del nostro paese.
- Attivazione di **rete internet a banda larga/Wi-Fi connection gratuita** nello spazio esterno adiacente al palazzo comunale, per poter comunicare in modo agevole e veloce con il mondo esterno.
- Mantenimento del **servizio di trasporto con scuolabus a Mortara** per gli alunni della scuola dell'obbligo.
- Ripristino della convenzione per il **servizio gratuito di trasporto delle persone anziane o disabili per accertamenti medici** nelle varie strutture medico-ospedaliere della zona.
- **Realizzazione di un nuovo campo da calcio.**
- **Collaborazione con le forme di volontariato esistenti e creazione di nuove figure di volontariato** per le opere di piccola manutenzione necessarie nel paese.

- Ampliamento delle **convenzioni intercomunali** finalizzate alla gestione associata di funzioni e servizi per il miglioramento della gestione degli stessi.

Purtroppo la volontà e l'impegno non sono sempre sufficienti per realizzare quello che ci si propone, anche e soprattutto a causa della situazione economico-finanziaria molto precaria del bilancio comunale, che è una proiezione della grave situazione socio-economica che sta attraversando tutto il "Paese Italia".

Le persone anziane e bisognose sono poste al centro dell'attenzione del programma, in quanto rappresentanti una buona fetta della popolazione e costituenti l'anello più debole e fragile e pertanto quello più bisognoso di aiuto.

In questo senso va per esempio la volontà di ripristinare la convenzione con un'associazione di volontariato di Mortara, per garantire il trasporto gratuito alle persone disabili o con difficoltà di ogni tipo, alle varie strutture sanitarie e medico-ospedaliere delle città limitrofe come Mortara, Vigevano, Novara, Pavia, Casale Monferrato, Alessandria, Milano, San Donato Milanese e altri comuni della provincia di Pavia, per sottoporsi ad esami, radiografie, visite di controllo, interventi vari ecc., a patto che il costo per l'ente sia di entità sopportabile per le casse comunali.

Si presterà la massima collaborazione possibile con La Pro Loco di Ceretto, per l'organizzazione di festeggiamenti e manifestazioni varie, al fine soprattutto di fornire alla popolazione dei momenti di aggregazione con lo scopo di rendere soprattutto meno sole le persone più deboli e fragili.

L'organizzazione di tali manifestazioni è ulteriormente migliorata e i vari eventi vengono effettuati con frequenza maggiore, grazie alla collaborazione raggiunta tra la PRO LOCO di Ceretto e il Comitato Organizzatore "Tuttinsieme" di Castello d'Agogna, che grazie a una loro struttura organizzativa già collaudata, può garantire eventi più in grande stile e la presenza di complessi canori più rinomati.

Il Comune in questo senso ha concesso a tale comitato la possibilità di riqualificare la Piazza "I Ragazzi del '99" per allestire una pista da ballo e con una prossima variante di PGT, favorirà l'installazione di una struttura fissa coperta, per la somministrazione di alimenti e bevande nel corso di tali manifestazioni.

Quanto sopra continuerà anche negli anni successivi e grazie anche alle riprese televisive di Tele Pavia, il nostro Paese sarà sempre più conosciuto, se non a livello nazionale, quanto meno a livello regionale

Questa Amministrazione si impegnerà al massimo per la conservazione e la valorizzazione degli immobili comunali e quanto connesso con il patrimonio comunale e demaniale.

LA PROGRAMMAZIONE TERRA' CONTO:

- DELLE ENTRATE TRIBUTARIE (IMU, TASI, TARI, ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, TOSAP, INPOSTA PUBBLICITA', PUBBLICHE AFFISSIONI ECC.)
- DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI STATALI E/O ALTRI ENTI
- DELLE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (AFFITTI, PROVENTI C.D.S., CONCESSIONI CIMITERIALI, ECC.)

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	134.596,25	133.902,37	157.254,00	140.011,00	140.011,00	140.011,00	- 10,965
Contributi e trasferimenti correnti	33.356,17	76.094,71	114.758,00	109.763,00	109.763,00	109.763,00	- 4,352
Extratributarie	52.709,37	83.726,43	128.859,00	119.956,00	123.756,00	120.096,00	- 6,909
TOTALE ENTRATE CORRENTI	220.661,79	293.723,51	400.871,00	369.730,00	373.530,00	369.870,00	- 7,768
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.074,00	3.074,00	3.074,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	223.735,79	296.797,51	403.945,00	369.730,00	373.530,00	369.870,00	- 8,470
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	150,00	5.804,46	97.172,00	266.292,00	56.656,00	56.656,00	174,041
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	150,00	5.804,46	97.172,00	266.292,00	56.656,00	56.656,00	174,041
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	75.000,00	122.384,00	122.384,00	122.384,00	63,178
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	75.000,00	122.384,00	122.384,00	122.384,00	63,178
TOTALE GENERALE (A+B+C)	223.885,79	302.601,97	576.117,00	758.406,00	552.570,00	548.910,00	31,640

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	

	1	2	3	4	5
Tributarie	115.198,30	127.369,55	236.676,79	264.027,66	11.556
Contributi e trasferimenti correnti	32.592,23	41.123,16	155.547,05	183.164,64	17,755
Extratributarie	26.945,68	62.390,35	194.954,93	211.887,70	8,685
TOTALE ENTRATE CORRENTI	174.736,21	230.883,06	587.178,77	659.080,00	12,245
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	174.736,21	230.883,06	587.178,77	659.080,00	12,245
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	150,00	5.804,46	97.172,00	316.292,00	225,497
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	150,00	5.804,46	97.172,00	316.292,00	225,497
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	75.000,00	122.384,00	63,178
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	75.000,00	122.384,00	63,178
TOTALE GENERALE (A+B+C)	174.886,21	236.687,52	759.350,77	1.097.756,00	44,565

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2019	2020	2019	2020
Prima casa	0,4000	0,4000	281,00	281,00
Altri fabbricati residenziali	0,8600	0,8600	24.245,00	24.245,00
Altri fabbricati non residenziali	0,8600	0,8600	1.080,00	1.080,00
Terreni	0,8600	0,8600	54.518,00	54.518,00
Aree fabbricabili	0,8600	0,8600	1.276,00	1.276,00
TOTALE			81.400,00	81.400,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a:

- disposizioni legislative statali

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni:

- il bilancio comunale non permette di applicare agevolazioni e/o esenzioni

Le politiche tariffarie dovranno :

- seguire le indicazioni della normativa statale in materia

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi:
- per la TARI si applicheranno le agevolazioni e/o esenzioni stabilite nel regolamento comunale

Non si registrano servizi a domanda individuale

TRIBUTI LOCALI

La legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di bilancio 2019) non aveva prorogato il blocco sancito dal comma 37 lettera a) della legge 27 dicembre 2017 n.205 (legge di bilancio 2018), con il quale si prorogava al 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali e regionali.

L'Amministrazione, per il 2020, non procede al momento all'aumento delle aliquote dei tributi, stante il carico fiscale in capo ai cittadini che risulta già particolarmente gravoso.

NUOVA I.M.U.

In attesa degli indispensabili chiarimenti ministeriali, la deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU di cui all'articolo 1, cc. 738-783 L. n. 160/2019, per il 2020 è sospesa e sarà approvata comunque entro il 30 giugno 2020, con decorrenza 1° gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1, c. 779, L. n. 160/2019 che recita: “779. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020”;

TARI

La TARI da quest'anno dovrebbe essere soggetta alla regolazione indipendente e ai piani finanziari scritti in base alle regole fissate dall'Arera, l'Authority che vigila ormai su tutti i principali servizi a rete. Ma la nuova Tari, per quest'anno sarà probabilmente «sperimentale». Chi non vorrà applicarla, in pratica, potrà seguire le vecchie regole. In attesa del 2021.

In pratica l'Italia tenta da molti anni di applicare il principio europeo del «*chi inquina paga*», che prevede tariffe misurate in base ai rifiuti prodotti. Senza successo. Perché ogni riforma è stata accompagnata da deroghe che hanno mantenuto in vita il vecchio «*metodo normalizzato*» del 1993. Una girandola di parametri in cui case analoghe, e soprattutto negozi identici, possono veder cambiare il conto anche di 10 volte nel passaggio da un Comune all'altro. La manovra 2018 ha affidato ad Arera il compito di costruire il nuovo «*metodo tariffario*», un po' come accaduto qualche anno prima per il servizio idrico. Compito che l'Arera ha svolto con un'amplissima consultazione con operatori e amministratori che ha portato a novembre all'adozione di due delibere (n.443 e 444 del 31 ottobre 2019): il nuovo metodo tariffario, appunto, e gli obblighi di trasparenza in bolletta (che non dovrebbero essere coinvolti dalla «*sperimentazione*»).

La pubblicazione delle delibere, con l'entrata in vigore al 1° gennaio 2020, e la pioggia delle richieste di proroga sono state simultanee. E prima hanno prodotto il nuovo calendario per le delibere, che quest'anno concede tempo ai Comuni fino al 30 aprile (termine sancito dall'art.57-bis del decreto legge n.124 del 26 ottobre 2019 convertito nella legge n.157 del 19 dicembre 2019) E oggi promette la svolta della «*sperimentazione*». Perché quando si interviene su una materia caotica i problemi sono infiniti. La Tari che arriva a casa di ogni italiano è figlia di un «*piano economico- finanziario*», che fissa i costi del servizio da coprire integralmente con la tariffa. Ma chi deve fare i piani finanziari? Perché le norme oggi impongono di approvare le tariffe sulla base del piano predisposto dal gestore dei rifiuti e approvato dall'«*autorità competente*». Il nuovo metodo individua in Arera l'autorità che approva in via definitiva il piano, ma prevede anche che in attesa della decisione finale si applicano i prezzi validati dall'autorità territorialmente competente. Autorità che spesso non esiste, perché la riforma del 2006 non è stata mai applicata, oppure esiste sulla carta ma non è operativa. In questi casi, l'approvazione dovrebbe arrivare dal Comune, che si auto-approverebbe il piano finanziario.

Se tutto slitta al 2021, per il 2020 si applicheranno le disposizioni della vecchia TARI, stabilite dai commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge n.147/2013, che prevedono che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alle tipologie di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n.158, recante le «*norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*».

La previsione di gettito inserita nel bilancio 2020-2022 è di €. 34.000,00.

.

ART. 38-BIS DEL D.L. N.124 DEL 26/10/2019 CONVERTITO NELLA LEGGE N.157 DEL 19/12/2019 RIVERSAMENTO DEL TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMBIENTALI

Il presente art. 38, inserito in sede di conversione, introduce un'importante novità sul riversamento del Tefa. Al comma 7, dell'art. 19, del Dlgs. n. 504/1992, viene inserito un nuovo periodo in base al quale, nel caso di pagamenti effettuati tramite Modello "F24", a partire dal 1° giugno 2020, la Struttura di gestione di cui all'art. 22, comma 3, del medesimo Dlgs. n. 504/1992 che attribuisce a ciascun Ente l'importo spettante dai versamenti effettuati dai contribuenti tramite "F24" provvederà al riversamento del Tributo spettante direttamente alla Provincia o Città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione dello 0,30% spettante al Comune.

Salva diversa deliberazione adottata dalla Provincia o dalla Città metropolitana, da comunicare all'Agenzia delle Entrate entro il 28 febbraio 2020, a decorrere dal 1° gennaio 2020 la misura del Tefa è fissata al 5% del prelievo collegato al "Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani" stabilito da ciascun Comune ai sensi delle leggi vigenti in materia. Con uno o più Decreti del Mef, da emanare entro il 31 maggio 2020, saranno stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del Tributo anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente, nonché eventuali ulteriori criteri e modalità di attuazione delle disposizioni sopra descritte.

La legge di bilancio 2019 all'art. 1 aveva stabilito:

RISCOSSIONE TARI
COMMA 1091

Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'art.52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini stabiliti dal testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, possono, con proprio regolamento, prevedere che il maggior gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5 per cento, sia destinato, limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'art.23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75. La quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'Amministrazione, è attribuita mediante contrattazione integrativa, al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei

tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, in applicazione dell'art.1 del D.L. 30 settembre 2005, n.203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n.248. Il beneficio attribuito non può superare il 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale. La presente disciplina non si applica qualora il servizio di accertamento sia affidato in concessione.

MODALITA' DI COMMISURAZIONE TARI COMMA 1093

All'art.1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n.147, le parole : " e 2018 " sono sostituite dalle seguenti: ",2018 e 2019".

(il comma di cui sopra estende anche al 2019 la possibilità per i comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 del DPR n.158/1999).

TOSAP

La previsione di €. 2.048,00 è garantita dall'occupazione di suolo pubblico permanente effettuata da Telecom Italia, Enel Sole S.r.l. e Enel Distribuzione S.P.A. e da quella temporanea del Comitato Folkloristico "Tuttinsieme".

IMPOSTA PUBBLICITA'

La legge di bilancio 2019 all'art.1 aveva stabilito:

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

COMMA 917. In deroga alle norme vigenti e alle disposizioni regolamentari deliberate da ciascun comune a norma dell'art.52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, i rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati in forma rateale entro 5 anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva.

COMMA 919. A decorrere dal 1° gennaio 2019 le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n.507, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato.

L'Amministrazione non procede all'aumento delle tariffe vigenti, stante il carico fiscale in capo ai cittadini che risulta già particolarmente gravoso.

L'entrata stimata in €. 750,00 riguarda in gran parte pubblicità effettuata su veicoli.

PUBBLICHE AFFISSIONI

L'entrata è stimata in €. 100,00 sulla base delle riscossioni degli anni precedenti.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

L'art. 1 commi 848-851 della legge di bilancio 2020, ha incrementato il FSC per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni di euro per il 2023 e 560 milioni di euro a decorrere dal 2024. Si tratta del recupero chiesto da ANCI nel 2019, anche in sede giudiziale, delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal D.L. n.66/2014.

La previsione di entrata del bilancio 2020-2022 di €. 28.648,00 è stata effettuata in base alle stime pubblicate sul sito della Finanza Locale – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali alla data del 22.01.2020..

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Come per il 2019 e precedenti, la previsione di gettito inserita nel bilancio 2020-2022 è di €. 17.000,00 con un'aliquota pari allo 0,8 per cento. Tale aliquota viene riconfermando quella in vigore nel 2019.

PROVENTI DI BENI

I proventi di beni sono previsti in base a contratti in essere per quanto attiene agli affitti.

N. 3 ALLOGGI	€. 5.000,00
N. 1 UFFICIO POSTALE	€. 881,70
N. 1 BAR-RISTORANTE	€. 5.232,00
TERRENI	€. 250,00

PROVENTI DA CONCESSIONI PLURIENNALI

Per quanto concerne invece le concessioni cimiteriali, è stato previsto, nella parte corrente, un importo minimo simbolico di €. 10,00, stante le disposizioni dettate dal principio contabile applicato 4/2 paragrafo 3.10, secondo le quali non garantendo accertamenti costanti negli esercizi e costituendo entrate straordinarie non ricorrenti, sono considerate destinate al finanziamento di interventi di investimento. Nella parte in conto capitale sono state previste entrate per €. 1.491,00.

PROVENTI DA SANZIONI DEL C.D.S.

La Commissione ARCONET aveva reso disponibili il nuovo piano integrato dei conti (allegato n.6 al decreto legislativo n.118/2011) e il nuovo glossario della codifica SIOPE da utilizzare a decorrere dall'01/01/2019, aggiornato con le modifiche introdotte con il Decreto del MEF del 29 agosto 2018;

Per quanto riguarda il piano dei conti finanziario, dal 2019, in virtù del citato decreto, viene richiesto di dettagliare, nella codifica di bilancio delle voci relative ai proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni (titolo 3 delle entrate), a carico della amministrazioni pubbliche, delle famiglie, delle imprese e delle istituzioni sociali private:

- i proventi per violazione delle norme di polizia amministrativa;
 - i proventi per violazione delle norme urbanistiche;
 - i proventi per violazione delle norme del codice della strada;
 - le altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni;
- classificandole nel modo seguente:

E.3.02.02.01.002

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE

E 3.02.03.01.004

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE

E 3.02.04.01.004

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Si prende atto che nel piano dei conti integrato viene recepito quanto annunciato nella Faq n.27 di ARCONET del 28 dicembre 2017, nella quale si precisava altresì che, in tutti i casi in cui risulti impossibile individuare la provenienza di tali proventi, essi devono essere classificati a carico delle famiglie.

Le sanzioni per violazioni del codice della strada sono state stimate nell'importo di €. 2.800,00 complessivi, in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

ENTRATE PER INVESTIMENTI

La legge di bilancio 2020 all'art.1 commi 29-37 ha stabilito il seguente contributo per investimenti che interessa il nostro Ente per il 2020:

commi da 29 a 37	<i>Opere pubbliche nei comuni</i>	29. Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di: a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. 30. I contributi di cui al comma 29 sono attribuiti ai comuni, sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018, entro il 31 gennaio 2020, con decreto del Ministero dell'interno, come di seguito indicato: a) ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 50.000; b) ai comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 70.000; c) ai comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 90.000; d) ai comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 130.000; e) ai comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 170.000; f) ai comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 210.000; g) ai comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 250.000. Entro il 10 febbraio 2020, il Ministero dell'interno dà comunicazione a ciascun comune dell'importo del contributo ad esso spettante per ciascun anno. 31. Il comune beneficiario del contributo di cui al comma 29 può finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione
------------------	-----------------------------------	--

		che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità dei programmi triennali di cui all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. 32. Il comune beneficiario del contributo di cui al comma 29 è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo. 33. I contributi di cui al comma 29 sono erogati dal Ministero dell'interno agli enti beneficiari, per il 50 per cento previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio di cui al comma 35 e per il restante 50 per cento previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del
--	--	--

		codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. 34. Nel caso di mancato rispetto del termine di inizio dell'esecuzione dei lavori di cui al comma 32 o di parziale utilizzo del contributo di cui al comma 29, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 31 ottobre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso, con decreto del Ministero dell'interno. Le somme derivanti dalla revoca dei contributi di cui al periodo precedente sono assegnate, con il medesimo decreto, ai comuni che hanno iniziato l'esecuzione dei lavori in data antecedente alla scadenza di cui al comma 32, dando priorità ai comuni con data di inizio dell'esecuzione dei lavori meno recente e non oggetto di recupero. I comuni beneficiari dei contributi di cui al periodo precedente sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento del contributo. 35. Il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi da 29 a 34 è effettuato dai comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce « Contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2020 ». 36. Il Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto del contributo di cui ai commi da 29 a 35. 37. I comuni rendono noti la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato nel proprio sito internet, nella sezione « Amministrazione trasparente » di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sottosezione « Opere pubbliche ». Il sindaco deve fornire tali informazioni al consiglio comunale nella prima seduta utile.
--	--	--

PROVENTI DA CONCESSIONI PLURIENNALI

Nella parte in conto capitale sono state previste entrate da concessioni cimiteriali per €. 1.491,00.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata pari a €. 5.165,00, si riferiscono a proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire, SCIA, D.I.A. ecc. e da condoni e sanatorie, interamente destinati al finanziamento delle seguenti spese di investimento:

- per abbattimento barriere architettoniche (10 %)
- edifici di culto (8 % oneri di urbanizzazione secondaria)
- spese di manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale (restante parte)

Sono previsti in bilancio due diversi contributi destinati al nostro Comune:

- 1) Decreto n.400 del 3 settembre 2019 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero Economia e Finanze, relativo al Programma di Interventi Infrastrutturali a favore dei piccoli Comuni fino a 3500 abitanti, inclusi nell'elenco allegato al decreto stesso, tra cui figura il Comune di Ceretto Lomellina, che risultano beneficiari di finanziamenti destinati a lavori di immediata cantierabilità per la manutenzione di strade, illuminazione pubblica, strutture pubbliche comunali e abbattimento barriere architettoniche;

L'importo degli interventi oggetto di finanziamento dovrà essere pari a un massimo di €.200.000,00 di cui fino a €. 150.000,000 per lavori e fino a €. 50.000,00 per somme a disposizione;

In data 11 novembre 2019 è stato emanato il Decreto Direttoriale n.14472 che ha disciplinato le modalità e i termini di presentazione delle proposte da parte dei soggetti interessati;

Il termine per presentare la proposta di finanziamento risulta di 30 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto Direttoriale di cui sopra;

Tale Decreto è stato pubblicato il giorno 11/11/2019 e pertanto il termine in questione risultava l'11 dicembre 2019;

Il Comune di Ceretto Lomellina ha la necessità di procedere ad interventi urgenti di manutenzione straordinaria ed abbattimento delle barriere architettoniche presso l'edificio municipale e gli immobili comunali di uso pubblico.

La Giunta Comunale con atto n. 31 del 14/10/2019 "INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI - ATTO DI INDIRIZZO", ha fornito gli indirizzi per l'utilizzo di tale contributo.

La Giunta Comunale con atto n. 35 del 06/12/2019 "APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PALAZZO MUNICIPALE E DEGLI EDIFICI COMUNALI". FINANZIAMENTO DI CUI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI STRUTTURALI PER PICCOLI COMUNI FINO A 3500 ABITANTI", ha approvato il progetto esecutivo di tali lavori.

L'Ing. Massara Giovanni, è stato incaricato con determina n.182 del 21/11/2019 per il servizio di progettazione dell'opera di cui al seguente quadro economico, di complessivi euro 198.038,00 così suddivisi:

LAVORI A BASE D'ASTA

- lavori soggetti a ribasso	€. 148.015,00=
- oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€. 521,00=
totale	€. 148.536,00=

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

	€.	49.502,00=
totale	€.	198.038,00=

Il Responsabile del Servizio Tecnico comunale, Geom. Silvia Bordin, è nominata quale Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/90 e del D.Lgs. 50/2016.

Tali lavori sono inseriti nel Programma Triennale delle OO.PP. 2020/2022, compreso nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) semplificato triennio 2020/2022.

- 2) DECRETO LEGGE N.34 DEL 30 APRILE 2019 ART. 30 COMMA 14-TER, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 28 GIUGNO 2019 N.58

Tale decreto ha stabilito, a decorrere dal 2020, un contributo a favore dei comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti, allo scopo di potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, per l'avvio di un programma pluriennale per la realizzazione degli interventi di cui all'art.1 comma 107 della legge 30 dicembre 2018 n.145.

Le disponibilità finanziarie sono ripartite con decreto del ministro dell'Interno

Tale Decreto è stato emanato il 14 gennaio 2020.

La somma assegnata è pari a €. 11.597,90.

Il Comune dovrà iniziare i lavori entro il 15 maggio di ciascun anno.

Alla data di stesura del presente documento l'Amministrazione Comunale sta valutando quale sia il miglior utilizzo di detto contributo.

NORMATIVA ONERI URBANIZZAZIONE

Art. 1 comma 460-461 legge 11/12/2016 n.232

A decorrere dall'01.01.2018, i proventi per oneri di urbanizzazione sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano (art.1, comma 460 legge 232/2016). Non risulta, tuttavia, mai abrogata la disposizione dell'art.49 comma 7 della legge 449/1997 riguardante la possibilità della loro destinazione alla copertura della manutenzione ordinaria del patrimonio (mobiliare e immobiliare) che, comunque, non pare utilizzabile in presenza di norme

restrittive. restano ovviamente in vigore le leggi regionali che vincolano in tutto o in parte la destinazione dei proventi in argomento. L'art. 7 della legge 24/12/1993, n.537 (da giugno 2003 art.16 comma 6 del DPR 380/2001) prevede il loro aggiornamento ogni quinquennio. Con l'art. 2 comma 2 della legge 01.08.2003 n.206 è stato disposto che siano considerati a tutti gli effetti opere di urbanizzazione secondaria, quali pertinenze degli edifici di culto esenti da ICI, gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio o attività similari di:

- parrocchie ed enti ecclesiastici della Chiesa Cattolica;
- enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato intese ai sensi dell'art.8 comma 3 della Costituzione.

Sono opere d'urbanizzazione primaria (art. 4, legge 29 settembre 1964, n.847):

- A) le strade a servizio degli insediamenti, compresi gli allacciamenti alla viabilità principale dei lotti edificabili;
- B) gli spazi necessari per la sosta e il parcheggio degli autoveicoli, in relazione alle caratteristiche degli insediamenti;
- C) i condotti idonei alla raccolta ed allo scarico delle acque luride (nere) ed i relativi allacciamenti alla rete principale urbana, compresi gli impianti di depurazione;
- D) la rete idrica, costituita dalle condotte per l'erogazione dell'acqua potabile e relative opere per la captazione, il sollevamento ed accessorio, nonché dai necessari condotti d'allacciamento alla rete principale urbana;
- E) la rete per l'erogazione e la distribuzione dell'energia elettrica per usi domestici e industriali comprese le cabine secondarie;
- F) la rete del gas combustibile per uso domestico ed i relativi condotti d'allacciamento;
- G) la rete telefonica, comprese le centraline telefoniche a servizio degli edifici;
- H) la pubblica illuminazione comprendente le reti e gli impianti per l'illuminazione delle aree e delle strade pubbliche e d'uso pubblico;
- I) gli spazi di verde attrezzato, le aree a servizio dei singoli edifici mantenute a verde con alberature ed eventuali attrezzature.

Alle opere d'urbanizzazione primaria sono equiparati:

- A) gli impianti cimiteriali, cioè gli ampliamenti e le costruzioni dei cimiteri, compresi le vie d'accesso,
- B) le zone di parcheggio, gli spazi e i viali destinati al traffico interno e le costruzioni accessorie (art.26 bis, D.L. n.415/1989 convertito dalla legge n.38/1990);
- C) i parcheggi realizzati nel sottosuolo o nei locali siti al piano terreno dei fabbricati esistenti (art.11, legge n.122/1989).

Opere di urbanizzazione secondaria

Sono opere d'urbanizzazione secondaria (art.44, legge n. 865/1971 e successive modifiche):

- A) gli asili nido;
- B) le scuole materne;
- C) le scuole dell'obbligo;
- D) i mercati di quartiere;
- E) le delegazioni comunali;
- F) le chiese ed altri edifici religiosi;

- G) gli impianti sportivi di quartiere;
- H) i centri sociali e le attrezzature culturali e sanitarie;
- I) le aree verdi di quartiere.

ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.

Al momento l'Ente non ha mutui in ammortamento.

Al 31/12/2015 si era estinto anche l'ultimo mutuo ancora in essere relativo alla fognatura.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente:
NON farà ricorso a indebitamento di alcun genere

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
NEGATIVO	0,00		0	0,00
TOTALE	0,00			0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	133.902,37	146.493,00	147.428,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	76.094,71	38.260,00	32.105,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	83.726,43	139.011,36	94.011,46
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		293.723,51	323.764,36	273.544,46
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

LE SPESE IN CONTO CAPITALE SONO NULLE.

LE SPESE CORRENTI SONO CONTENUTE E RIDOTTE UNICAMENTE A QUELLE STRETTAMENTE NECESSARIE E INDISPENSABILI PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'ENTE.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di :

- delle spese strettamente indispensabili

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività:

- garantire lo svolgimento delle funzioni fondamentali

Altro:

NULLA da rilevare

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERA DEL C.C. N.5 DEL 29.01.2018

CONVENZIONE CON I COMUNI DI : CILAVEGNA (CAPO CONVENZIONE), PARONA, GRAVELLONA LOMELLINA, BORGO SAN SIRO

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

DELIBERA DEL C.C.N.7 DEL 21.03.2017

CONVENZIONE CON I COMUNI DI: CILAVEGNA (CAPO CONVENZIONE), ROBBIO, PARONA, CERGNAGO, VELEZZO LOMELLINA

PROORGATA CON NOTA DEL COMUNE DI CILAVEGNA FINO AL 30.06.2020.

S.U.A.P.

DELIBERA DEL C.C. N.20 DEL 25.11.2019

CONVENZIONE CON I COMUNI DI: CILAVEGNA (CAPO CONVENZIONE), BREME, CANDIA LOMELLINA, CASSOLNOVO, CASTELLO D'AGOGNA, CASTELNOVETTO, CERGNAGO, COZZO, GRAVELLONA LOMELLINA, PARONA, ROBBIO, SARTIRANA LOMELLINA, SEMIANA, VELEZZO LOMELLINA, SAN GIORGIO DI LOMELLINA

UFFICIO TECNICO

DELIBERA DEL C.C. N.22 DEL 25.11.2019

CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA

SPESA CORRENTE

La spesa corrente è stata prevista tenendo conto in particolare di:

PERSONALE IN SERVIZIO

La spesa è così suddivisa:

- 1) Missione 1 Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato” - Responsabile dei Servizi Finanziari, con mansioni multiple, cat. D4, tempo indeterminato;
- 2) Missione 12 Programma 9 “Servizio necroscopico e cimiteriale”
Addetto Area Manutentiva, cat. B1, tempo indeterminato, assegnato in distacco temporaneo presso la società partecipata C.L.I.R. S.p.A. di Parona, con determina del Segretario Comunale n.24 del 12/03/2016 per il periodo 15 marzo.2016 – 14 marzo 2017. Tale distacco è stato poi prorogato di un anno (dal 15.03.2017 al 14.03.2018) con determina del Segretario Comunale n.26 dell’8 marzo 2017, di un ulteriore anno, con determina del Segretario Comunale n.41 del 14 marzo 2018 per il periodo 15.02.2018-14.03.2019 e di un ulteriore anno con determina del Segretario Comunale n.37 dell’11 marzo 2019 per il periodo 15.03.2019-14.03.2020.
- 3) Missione 1 Programma 6 “Ufficio tecnico”
Responsabile del Servizio Tecnico e Urbanistico, cat. D1, tempo indeterminato in convenzione con il Comune di Gravellona Lomellina, giusta delibera del Consiglio Comunale n.22 del 25 novembre 2019 (periodo 01.01.2020-31.12.2022).
- 4) Missione 1 Programma 2 “Segreteria Generale”
Segretario Comunale di fascia B, in convenzione con i Comuni di Cilavegna, Parona, Gravellona Lomellina e Borgo San Siro, giusta delibera del Consiglio Comunale n.5 del 29 gennaio 2018.

PERSONALE

L’art. 1 commi 127, da 145 a 147, 160, 163, da 348 a 352, 476, 477,478, da 483 a 485, da 495 a 497, 552, 853, ha apportato diverse novità in materia di personale.

CONTRATTI E CONVENZIONI IN ESSERE

Tali spesa sono state previste, tenendo conto della spesa stabilita dalle convenzioni in essere e per le convenzioni, i contratti e gli incarichi da rinnovare, della spesa sostenuta nel 2019.

Con delibera della Giunta Comunale n.28 del 04/10/2018, era stato approvato il nuovo riparto della spesa di Segreteria Comunale, stante le grosse difficoltà finanziarie di questo Ente, che ha fatto specifica richiesta al Comune Capo Convenzione (Cilavegna) di poter diminuire la quota di spesa a proprio carico.

Il nuovo riparto prevede la seguente proporzione della spesa tra i comuni convenzionati:

Cilavegna 33,50%
 Parona 33,50%
 Gravellona Lomellina 17,50%
 Ceretto Lomellina 2,50%
 Borgo San Siro 13,00%

MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
1	2	Conv. Segreteria Comunale	7.100,00	7.100,00	7.100,00
1	4	Conv. per consulenza IVA	671,00	671,00	671,00
1	8	Manutenzione software e sistemistica Manutenzione hardware Manutenzione sito internet Disaster Recovery Servizio Black Box Conservazione digitale protocollo Servizio OPI "full" Manutenzione software inventario Addestramento personale procedure	13.000,00	13.000,00	13.000,00
1	11	Servizio elaborazione paghe	2.700,00	2.700,00	2.700,00
3	1	Convenzione Polizia Locale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	1	Convenzione S.U.A.P.	660,00	660,00	660,00
9	2	Servizio manutenzione verde pubblico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9	3	Convenzione uso piazzola ecologica	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1	6	Convenzione servizio tecnico	8.750,00	8.750,00	8.750,00

SPESE PER UTENZE E SERVIZI

Tali spese sono state inserite in bilancio sulla scorta della spesa sostenuta nel 2019 o per taluni casi, della maggiore spesa comunicata dal fornitore del servizio per il 2020

MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
1	11	Telefonia	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1	11	Gas	2.700,00	2.700,00	2.700,00
1	11	Spese postali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1	11	Consumo acqua impianto irriguo	600,00	600,00	600,00
1	11	Spesa carburante autovettura	100,00	100,00	100,00
1	11	Energia elettrica Palazzo Comunale	5.5600,00	5.600,00	5.600,00
9	3	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	19.500,00	19.500,00	19.500,00
10	5	Servizio rimozione neve	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10	5	Pubblica illuminazione	700,00	700,00	700,00
10	5	Gestione impianti pubblica illuminazione	3.100,00	3.100,00	3.100,00
12	9	Energia elettrica cimitero	800,00	800,00	800,00
1	11	Servizi assicurativi	6.500,00	6.500,00	6.500,00
1	5	Servizi assicurativi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
12	9	Servizi assicurativi	250,00	250,00	250,00

ALTRE SPESE OBBLIGATORIE PER LEGGE

Tali spese sono state inserite in bilancio, sulla base della spesa da sostenere in corso d'anno o in casi residuali, secondo quanto impegnato nell'anno precedente.

Con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero Economia e Finanze del 21.12.2018, sono stati rideterminati i limiti massimi dei compensi spettanti ai revisori dei conti degli enti locali.

MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
1	3	Revisore dei Conti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1	5	Aggiornamento inventario	550,00	550,00	550,00
1	7	Spesa funzionamento S.E.C.	280,00	280,00	280,00
1	10	Sicurezza luoghi lavoro	741,00	741,00	741,00
12	1	Compartecipazione servizio sociale professionale	1.200,00	1.200,00	1.200,00

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

RISPETTO DEL LIMITE DELLA SPESA DI PERSONALE.

Sono osservati i limiti della spesa di personale, ai sensi dell'art.1 comma 562 della legge n.296/2006 e s.m.i., come evidenziato dal prospetto allegato allo schema di bilancio 2020/2022.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020-2022

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
 - le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che *“(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo”;*

Visti:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:

1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;*
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
 1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
 2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
 3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*
 4. *Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.*
 - l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*
2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over

pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Rilevato che alla data odierna il DPCM indicato al comma 2 sopra citato non è ancora stato emesso e, pertanto, per poter procedere all'adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale si fa riferimento alla legislazione vigente, in attesa delle nuove disposizioni applicative;

Atteso dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti si applichino, nonostante l'estensione a tutti gli enti locali del pareggio di bilancio introdotto dalla Legge di stabilità 2016, tenendo conto del fatto che gli enti locali siano stati o meno soggetti al patto di stabilità interno nel 2015;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Atteso che la disciplina in materia di spese di personale degli enti locali non soggetti nel 2015 a Patto di stabilità' prevede:

- limite di spesa: divieto di superare le spese di personale sostenute nell'anno 2008, al netto degli oneri dei rinnovi contrattuali (comma 562, Legge n. 296/2006);
- limite alle assunzioni: possibilità di assumere nel limite delle cessazioni complessivamente intervenute nell'anno precedente, con esclusione delle cessazioni per mobilità;

Preso atto che l'art. 1, c. 762, L. 28 dicembre 2015, n. 208 ha confermato l'applicazione delle disposizioni in materia di personale riferite agli enti che nel 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno;

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di

commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (. Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

Visto inoltre il comma 234, art. 1 su richiamato che recita: “Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilità.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente”.

Richiamato inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato.

Considerato che per quanto attiene ai limiti finanziari previsti dalla L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) in caso di assunzione di personale, con decorrenza dall'anno 2017, si applica il comma 723 che dispone: “In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, contenimento dei saldi di finanza pubblica,

gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, nel caso di non rispetto di tale limite l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;

Considerato ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra richiamate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D.Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D.Lgs. n. 165/2001¹;

Richiamato il precedente piano triennale dei fabbisogni di personale 2019.-2021 inserito nel D.U.P. 2019-2021 approvato con delibera del C.C. n.3 dell'11.02.2019;;

Ravvisata la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020-2022, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Ricordato che questo ente

- *ha rispettato* i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2018;
- *ha rispettato* il limite di cui all'articolo 1, comma 562, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.;

Vista la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020-2022, predisposta dal Capo del personale sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione:

- a) del fabbisogno di personale connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;

¹ “2. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale.”

b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;

c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

che si allega al presente atto sotto la lettera A);

Atteso in particolare che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001:

- non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

☐ Vista la ricognizione delle spese di personale 2020. e quantificato in €. 134.260,01 il limite di spesa di personale per l'anno 2020;

☐ Visto che sono stati quantificati in e. 0,00 i limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78;

Preso atto, dunque, che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: *“l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni”*.

Considerato che la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è determinata come segue:

Spesa del personale in servizio (+)	€389.928,00
Spesa potenziale calcolata sulle facoltà assunzionali disponibili (comprehensive di quanto stabilito da leggi speciali e da procedure di stabilizzazione) (+)	€ 0,00
Spesa potenziale massima (A) (=)	€.389.928,00

Considerato che per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2020 – 2022 l'ente deve programmare una spesa complessiva così determinata:

Personale a tempo indeterminato a tempo pieno IN SERVIZIO (+)	€. 334.398,00
Personale a tempo indeterminato a tempo parziale IN SERVIZIO (+)	€ 0,00

Possibili espansioni da part-time a tempo pieno (+) ¹	€. 0,00
Personale in comando in entrata (+)	€0,00
Possibili rientri di personale attualmente comandato presso altri enti (+)	€. 0,00
Personale a tempo determinato (tutte le configurazioni) (+)	€0,00
Facoltà assunzionali a legislazione vigente (+)	€0,00
Assunzioni di categorie protette nella quota d'obbligo (+)	€. 0,00
Assunzioni per mobilità (+)	€0,00
Altre modalità di acquisizione temporanea di personale (+) ²	€. 55.530,00
Spesa TOTALE (B) (=)	€389.928,00

Rilevato dunque che la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2020 – 2022 (B) è inferiore alla spesa potenziale massima (A);

Richiamato l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

☐ Ritenuto di approvare la nuova dotazione organica dell'ente (allegato B);

Visto il piano occupazionale 2020-2022 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente, che si riporta all'allegato C) al presente documento;

Dato atto in particolare che il nuovo piano occupazionale 2020.-2022 prevede complessivamente

n. 0 (zero). posti da ricoprire mediante:

- ☐ concorso pubblico;
- ☐ avviamento di personale appartenente alle categorie protette ex L. n. 68/1999;

¹ NOTA BENE: personale in origine assunto a tempo pieno.

² Comando, distacco, fuori ruolo, ecc.

- ☐ stabilizzazione di personale ai sensi dell'articolo 35, comma 3-bis del decreto legislativo n. 165/2001;
- ☐

fermo restando l'obbligo del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ex art. 30 del d.Lgs. n. 165/2001 e di mobilità obbligatoria ex art. 34-*bis*, D.Lgs. n. 165/2001;

Dato atto che:

- questo ente è *in regola* con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2020-2022 *si prevede/non si prevede* di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo ente non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2020.-2022 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;

Dato atto che non è stato adottato un Piano triennale della azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2020-2022 previsto dall'art.48 c.1 del decreto legislativo n.198/2008, in quanto in pianta organica non vi è uno squilibrio tra i generi superiore a due terzi e generalmente non si indicano concorsi o selezioni;

Accertato che sul presente provvedimento è stata espletata la procedura di informazione alle OO.SS. ai sensi dell'art.6 comma 1 del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

SI APPROVA

- per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia e ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il **piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020--2022** quale parte integrante e sostanziale del presente documento;

SI APPROVA

- per le motivazioni riportate nella premessa, la **dotazione organica** dell'Ente, costituente parte integrante e sostanziale del presente documento;

SI APPROVA

- per le motivazioni riportate nella premessa, il nuovo **piano occupazionale per il triennio 2020-2021-2022**, dando atto che lo stesso:
 - è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-*bis* e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;
 - *non prevede* stabilizzazioni ai sensi dell'articolo 35, comma 3 bis del decreto legislativo n. 165/2001;

SI DA' ATTO CHE

- il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90;

SI DA' ATTO CHE

- che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001:
non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

SI DA' ATTO INFINE

- sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020 – 2022 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano¹.
- il Piano sarà pubblicato in "Amministrazione Trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato " di cui all'art.16 del D. Lgs. n.33/2013 e s.m.i.

ALLEGATO A)

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA. (Prov. PAVIA)

SERVIZIO PERSONALE

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

¹ NOTA BENE: è possibile inviare tramite il portale SICO (<https://www.sico.tesoro.it/Sico/>) un file in formato .pdf, come indicato anche nella Circ. RGS n. 18/2018:

“Il piano triennale dei fabbisogni

L'articolo 6, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dal d.lgs. n. 75/2017, prevede che le pubbliche amministrazioni adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale redatte secondo le linee di indirizzo che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione emanerà di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'articolo 6-ter, comma 5 del medesimo decreto legislativo ne prescrive l'acquisizione attraverso il sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

Nel sistema informativo SICO è stato implementato un modulo che consente l'invio dei documenti contenenti i suddetti piani. Con l'emanazione delle linee di indirizzo, questa sezione di SICO sarà aggiornata poiché verrà predisposto uno specifico modello attraverso il quale saranno acquisite le informazioni contenute nei rispettivi piani dei fabbisogni. Specifiche istruzioni per l'invio dei documenti sono presenti nella prima sezione delle istruzioni che costituiscono l'allegato alla presente circol

2020.-2022

Indice:

- a) Premessa
- b) L'organizzazione dell'ente
- c) I servizi gestiti
- d) Le scelte organizzative
- e) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato
- f) Fabbisogno di personale a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro
- g) Quantificazione risorse decentrate
- h) I costi del fabbisogno di personale
- i) La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

a) Premessa

RICHIAMATE LE PREMESSE

b) Organizzazione dell'ente

AREA	RESPONSABILITÀ	CAT.	DOTAZIONE ORGANICA ALL'01.01.2020	POSTI COPERTI	POSTI COPERTI A TEMPO INDET.	POSTI COPERTI A TEMPO DET.	POSTI VACANTI
Affari generali	Segr. Comunale in convenzione		0	0	0	0	0

	Dott. Visco Maurizio Gianlucio						
Servizi finanziari	Istruttore Direttivo Villaraggia Pierangelo	D4	1	1	1	0	0
Area Tecnica manutentiva	Esecutore Baldi Pietro Giorgio	B1	1	1	1	0	0
idem	Istr. Direttivo Tecnico Bordin Silvia	D1	0	0	0	0	0
Polizia Locale	Istruttore Direttivo P.L.		0	0	0	0	0

c) I servizi gestiti

ECONOMICO – FINANZIARIO

TRIBUTI

ANAGRAFE

STATO CIVILE

ELETTORALE

LEVA MILITARE

PROTOCOLLO

CIMITERIALE

INFORMATICI

SOCIALE

SEGRETERIA GENERALE

PERSONALE

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

MESSI NOTIFICATORI

PUBBLICA ISTRUZIONE

d) Le scelte organizzative

SI INTENDE MANTENERE L'ATTUALE ASSETTO

e) Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato

NEGATIVO

f) Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro

NEGATIVO

g) Quantificazione risorse decentrate

€ 9.713,00

h) I costi del fabbisogno di personale

€ 129.976,00 annui

i) La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

LA SPESA DEL PIANO DI FABBISOGNO EKL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2020-2022 E' COERENTE E RISPETTA GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA VIGENTI

Comune di CERETTO LOMELLINA. (Prov. di PAVIA.)

SERVIZIO PERSONALE

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

ALLA DATA DEL 1 GENNAIO 2020

Cat.	Posti coperti alla data del 1/1/2019	Posti da coprire per effetto del presente piano	Costo complessivo dei posti coperti e da coprire
------	---	---	---

	FT	PT	FT	PT	
Dir					€
D3					€
D	1				€. 74.166,00 PER OGNI ANNO
C					€
B3					€
B	1				€. 37.300,00 PER OGNI ANNO
A					€
TOTALE	2				€. 111.466,00 PER OGNI ANNO

PIANO OCCUPAZIONALE 2020-2022

ANNO 2020

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.		
	N	E	G	A	T	I	V	O		

COSTO COMPLESSIVO										

ANNO 2021

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.		
	N	E	G	A	T	I	V	O		
COSTO COMPLESSIVO										

ANNO 2022

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.		
	N	E	G	A	T	I	V	O		
COSTO COMPLESSIVO										

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'ENTE NON REDIGE IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 21 COMMA 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.50/2016 E REGOLATO CON DECRETO 16 GENNAIO 2018 N.14 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI CHE NE DEFINISCE LE PROCEDURE PER LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE, IN QUANTO NON SONO PREVISTE ACQUISIZIONI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

ART.21 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.50/2016 E REGOLATO CON DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 16 GENNAIO 2018 N.14.

LAVORI DI IMPORTO INFERIORE A 100 MILA EURO

Decreto legge n.34 del 30 aprile 2019 art. 14-ter convertito con modificazioni nella legge n.58 del 28 giugno 2019. Contributo a favore dei Comuni inferiori a 1000 abitanti per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade. Edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività.

IMPORTO € 11.597,90

Legge di bilancio 2020 art.1 commi 29-37. Contributo per investimenti destinati a opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile

IMPORTO € 50.000,00

Per entrambi i contributi, al momento della stesura del presente documento, l'Amministrazione sta valutando quale sia il miglior utilizzo possibile.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERETTO LOMELLINA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2020	2021	2022	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	198.038,00	0,00	0,00	198.038,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	198.038,00	0,00	0,00	198.038,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERETTO LOMELLINA

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell' amministraz.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3		Tabella B.4		Tabella B.5			
	NEGATIVO				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		NO		NO		NO	NO	NO
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERETTO LOMELLINA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2020	2021	2022	Totale
			NEGATIVO	0	0	0		Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERETTO LOMELLINA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amme. n. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzion. (5)	Lavoro compi. (6)	Codice ISTAT			Localizz. – codice NUTS	Tipol.	Settore e sottoset. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2020	2021	2022	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all' intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell' eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipol.		
Tab.D1		Tabella D2		Tabella D3												Tab.D4		Tabella D5							
83000610184202000001	1	I79G19000230001	2020	BORDIN SILVIA	NO	NO	LOMBARDIA	018	044		07		LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PALAZZO MUNICIPALE E DEGLI EDIFICI COMUNALI	1	198.038,00	0,00	0,00	0,00	198.038,00	223.121,69	27-10-2020	0,00	01		
															198.038,00	0,00	0,00	0,00	198.038,00	223.121,69		0,00			

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016

(6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13

(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERETTO LOMELLINA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	
83000610184202000001	I79G19000230001	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PALAZZO MUNICIPALE E DEGLI EDIFICI COMUNALI	BORDIN SILVIA	198.038,00	198.038,00	CPA	1	NO	NO				

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”.

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERETTO LOMELLINA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
----------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

NON risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi progetti di investimento

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	NEGATIVO NON SONO AL MOMENTO PREVISTE OPERE PUBBLICHE IN QUANTO IL COMUNE NON HA AL MOMENTO RISORSE IN CONTO CAPITALE IDONEE A FINANZIARLE	0	0,00	0,00	0,00	

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

AL MOMENTO SONO GARANTITI GLI EQUILIBRI DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA AI SENSI DELL'ART. 162 COMMA 6 DEL T.U.E.L.

AL MOMENTO E' GARANTITO UN FONDO DI CASSA FINALE NON NEGATIVO AI SENSI DELL'ART. 162 COMMA 6 E DELL'ART. 175 COMMA 5-BIS LETTERA D) DEL TUEL.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente al momento è in perfetta regola

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		31.247,75			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		369.730,00 0,00	373.530,00 0,00	369.870,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		369.730,00 0,00 17.883,00	373.530,00 0,00 18.824,21	369.870,00 0,00 18.824,21
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		266.292,00	56.656,00	56.656,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		266.292,00 0,00	56.656,00 0,00	56.656,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a velocizzare sempre di più i flussi di entrata delle varie imposte tasse e tributi, effettuando i pagamenti nel rispetto e secondo le disponibilità di cassa del momento.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	31.247,75								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	264.027,66	140.011,00	140.011,00	140.011,00	Titolo 1 - Spese correnti	465.847,47	369.730,00	373.530,00	369.870,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	183.164,64	109.763,00	109.763,00	109.763,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	211.887,70	119.956,00	123.756,00	120.096,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	316.292,00	266.292,00	56.656,00	56.656,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	318.548,61	266.292,00	56.656,00	56.656,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	975.372,00	636.022,00	430.186,00	426.526,00	Totale spese finali	784.396,08	636.022,00	430.186,00	426.526,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	122.384,00	122.384,00	122.384,00	122.384,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	122.384,00	122.384,00	122.384,00	122.384,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	224.001,79	220.741,00	220.741,00	220.741,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	234.501,27	220.741,00	220.741,00	220.741,00
Totale titoli	1.321.757,79	979.147,00	773.311,00	769.651,00	Totale titoli	1.141.281,35	979.147,00	773.311,00	769.651,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.353.005,54	979.147,00	773.311,00	769.651,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.141.281,35	979.147,00	773.311,00	769.651,00
Fondo di cassa finale presunto	211.724,19								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE ESSENDO COMUNE SOTTO I 2000 ABITANTI

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE ESSENDO UN COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	162.292,00	202.272,00	0,00	364.564,00	165.150,79	4.234,00	0,00	169.384,79	161.490,79	4.234,00	0,00	165.724,79
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3.070,00	0,00	0,00	3.070,00	3.070,00	0,00	0,00	3.070,00	3.070,00	0,00	0,00	3.070,00
4	300,00	0,00	0,00	300,00	300,00	0,00	0,00	300,00	300,00	0,00	0,00	300,00
5	0,00	414,00	0,00	414,00	0,00	414,00	0,00	414,00	0,00	414,00	0,00	414,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	14.085,00	517,00	0,00	14.602,00	14.085,00	517,00	0,00	14.602,00	14.085,00	517,00	0,00	14.602,00
9	23.800,00	0,00	0,00	23.800,00	23.800,00	0,00	0,00	23.800,00	23.800,00	0,00	0,00	23.800,00
10	6.250,00	61.598,00	0,00	67.848,00	6.250,00	50.000,00	0,00	56.250,00	6.250,00	50.000,00	0,00	56.250,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	139.350,00	1.491,00	0,00	140.841,00	139.350,00	1.491,00	0,00	140.841,00	139.350,00	1.491,00	0,00	140.841,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	20.083,00	0,00	0,00	20.083,00	21.024,21	0,00	0,00	21.024,21	21.024,21	0,00	0,00	21.024,21
50	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
60	0,00	0,00	122.384,00	122.384,00	0,00	0,00	122.384,00	122.384,00	0,00	0,00	122.384,00	122.384,00
99	0,00	0,00	220.741,00	220.741,00	0,00	0,00	220.741,00	220.741,00	0,00	0,00	220.741,00	220.741,00
TOTALI	369.730,00	266.292,00	343.125,00	979.147,00	373.530,00	56.656,00	343.125,00	773.311,00	369.870,00	56.656,00	343.125,00	769.651,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020		Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti	Spese per investimento		
1	198.382,09	252.996,75	0,00	451.378,84
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	8.476,36	0,00	0,00	8.476,36
4	417,88	0,00	0,00	417,88
5	0,00	667,46	0,00	667,46
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	14.085,00	832,40	0,00	14.917,40
9	27.023,00	0,00	0,00	27.023,00
10	8.568,77	62.561,00	0,00	71.129,77
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	206.794,37	1.491,00	0,00	208.285,37
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00
50	500,00	0,00	0,00	500,00
60	0,00	0,00	122.384,00	122.384,00
99	0,00	0,00	234.501,27	234.501,27
TOTALI	465.847,47	318.548,61	356.885,27	1.141.281,35

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio NON ha in previsione alienazioni e valorizzazioni immobiliari

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB.7 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74	VANI 4,5 SUP. CATASTALE MQ.74	EURO 1.300,00 ANNUI	DURATA LOCAZIONE 16.09.2019-15.09.2023 RINNOVABILE
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PIANO PRIMO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 8 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74 VANI 4,5 SUPERFICIE CATASTALE MQ.79	VIA DELL'AGOGNA N.3	EURO 1.152,12 ANNUI	
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PIANO PRIMO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 9 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74 VANI 4,5 SUPERFICIE CATASTALE MQ.106	VIA DELL'AGOGNA N.5	EURO 1.793,00 ANNUI SOGGETTO A VARIAZIONE	DURATA LOCAZIONE 16.09.2019-15.09.2023 RINNOVABILE
BOX PER AUTO LOCATO A TERZI FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 11 CATEGORIA C6 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 21,02 SUPERFICIE CATASTALE MQ. 11	VIA DELL'AGOGNA SNC	EURO 63,00 ANNUI SOGGETTO A VARIAZIONE	IDEM COME SOPRA
FABBRICATO AD USO COMMERCIALE P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.768 SUB. 1	VIA EGISTO CAGNONI N.3/5	EURO 4.025,00 ANNUI	DURATA LOCAZIONE 16.06.2015-15.06.2021

CATEGORIA C1 - U CONSISTENZA MQ. 173 RENDITA CATASTALE EURO 2.215,81			
FABBRICATO CIVILE AD USO MAGAZZINO P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.768 SUB.2 CATEGORIA C2- U MQ. 181 RENDITA . 168,26	VIA EGISTO CAGNONIN N.3/5	0	
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.55 SUPERFICIE HA. 05071	VIA DELL'AGOGNA	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE: 01.04.2015 - 31.12.2025
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.57 SUPERFICIE HA. 03529	VIA DELL'AGOGNA	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE : 01.04.2015 - 31.12.2025
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.774 SUPERFICIE HA. 05417	VIA DELL'0AGOGNA	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE : 01.04.2015 - 31.12.2025
IMMOBILE ADIBITO AD AMBULATORIO MEDICO IN COMODATO GRATUITO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 4 CATEGORIA C1 SUPERFICIE CATASTALE MQ. 29 RENDITA CATASTALE EURO 371,44	VIA DELL'AGOGNA N.3	0	
IMMOBIEL ADIBITO AD UFFICIO POSTALE IN LOCAZIONE FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 5 CATEGORIA C1 - U SUPERFICIE CATASTALE MQ. 53 RENDITA CATASTALE EURO 678,83	VIA DELL'AGOGNA N.3	881,70	
IMMOBILE ADIBITO AD ARMADIO FARMACEUTICO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 6 CATEGORIA C1 - U SUPERFICIE CATASTALE MQ. 20 RENDITA CATASTALE EURO 256,16	VIA DELL'AGOGNA N.5	0	
BOX PER AUTO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 10 CATEGORIA C6 SUPERIFICE CATASTALE MQ. 11 RENDITA CATASTALE EURO 21,02	VIA DELL'AGOGNA SNC	0	
TERRENO FOGLIO 4 MAPPALE 104 SUB. B SUPERFICIE MQ.221 REDDITO DOMINICALE . EURO 0,29 REDDITO AGRARIO EURO . 0,07	VIA DELL'AGOGNA		
TERRENO FOGLIO 4 MAPPALE 104 SUB. A MQ. 800 REDDITO DOMINICALE EURO. 4,96 REDDITO AGRARIO .EURO 2,248	VIA DELL'AGOGNA		

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N.27 DEL 29.12.2017 AD OGGETTO:

INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI CERETTO LOMELLINA E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Enti strumentali controllati

NEGATIVO

Società controllate

NEGATIVO

Enti strumentali partecipati

NEGATIVO

Società partecipate

C.L.I.R. SPA Partecipazione: 0,26 %

G.A.L. LOMELLINA SRL Partecipazione : 1,22 % (in liquidazione)

G.A.L. RISORSA LOMELLINA SCARL Partecipazione : 0,87 %

AI SENSI DELL'ART. 233-BIS COMMA 3 DEL T.U.E.L., COME MODIFICATO DALL'ART.1 COMMA 831 DELLA LEGGE N.145/2018 (LEGGE DI BILANCIO 2019, L'ENTE NON E' PIU' OBBLIGATO A REDIGERE IL BILANCIO CONSOLIDATO CON LE SOCIETA' PARTECIPATE.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/200)

-
- **NON è stato redatto il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa relativa a dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali di cui all'art.2 commi da 594 a 599 della legge n.244/2007, in quanto l'art. 57 comma 2 del D.L. n.124/2019 convertito nella legge n.157/2019 ne ha abrogato l'obbligo di adozione;**

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Non è stato adottato un Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2020/2022 previsto dall'art. 48 del Decreto Legislativo n.198/2006, in quanto in pianta organica non vi è uno squilibrio fra generi superiore a due terzi e generalmente non si indicano concorsi o selezioni

OBIETTIVI LINEE PROGRAMMATICHE GIA' REALIZZATI.

- Sostituzione dei **punti luce dell'illuminazione stradale comunale con nuovi lampioni a LED** a basso consumo ed impatto ambientale che offrono una buona diffusione della luce, riducendo i costi di manutenzione.
- Creazione di **un punto di primo soccorso con Defibrillatore Semiautomatico Esterno** che, in caso di persone colpite da arresto cardiaco improvviso, consente, anche a personale non sanitario addestrato, di intervenire prima dell'arrivo dell'equipaggio dell'emergenza sanitaria contribuendo a salvare fino al 30 per cento in più delle persone colpite.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (art.58 comma 1 decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133)

Il Comune al momento non ritiene necessaria l'alienazione di immobili facenti parte del proprio patrimonio immobiliare.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (FACOLTATIVO) (art.16 comma 4 decreto legge 6 luglio 2011 n.98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n.111)

Il Comune non ritiene necessario stilare il piano di cui sopra in quanto:

- **I costi della politica sono già stati azzerati da diverso tempo per
Garantire gli equilibri di bilancio**
- **Gli appalti di servizio sono unicamente riferiti a servizi previsti
dalla legge e già affidati a costi molto ridotti**
- **L'unico servizio affidato a una società partecipata è quello di raccolta e
smaltimento rifiuti solidi urbani**
- **Attualmente l'unica consulenza a persona giuridica riguarda la
sicurezza sui luoghi di lavoro, quindi un servizio indispensabile per
legge e affidato a costi ridottissimi.**

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA, lì 3 febbraio 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Pierangelo Villaraggia

Il Rappresentante Legale
Giovanni Cattaneo